



R. UNIVERSITÀ - MODENA

ISTITUTO FISICO

Modena addi 20 marzo 1892

Carissimo Sig. Direttore,

Oggi posso spiegarle la mia frase che Le feci tenere per cartolina, cioè che vedeva che Gerola appariva al Liceo di Modena.

Il Gerola mi scrive che si trova a Portici in tristissime condizioni, perché non ha mezzi, non solo per studiare, ma nemmeno per fare scuola; aggiungendomi che l'unica persona che l'ha assistito ed appoggiato è lei e che lo terberà perpetua invecchiatura.

Il signor Gerola mi fece cattiva impressione e non avrei mai creduto che il Ministero, dopo l'esempio del Marangoni, tornasse a mettere il Professore di fisica di Portici in tali condizioni

che per liberarsene dovette scappare.
Allora avvertii il Gerola che il posto
Del Liceo di Modena era ancora libero
e che egli poteva concorrervi, e gli
d'ho anche di intendere con lei a que-
sto riguardo.

Il Gerola invece, da carattere forte come
è, mi risponde, che verrebbe più che
volentieri a Modena, ma che nelle
circostanze attuali egli non intende
muoversi. Da Partini, perché venendo
via così presto si attribuirebbe il fat-
to a leggerezza di carattere. Egli invece
è disposto a sopportare i malanni di Par-
tini per alcuni anni, per vedere se il
Ministero finirà col convincersi che le
vulle scuole di agricoltura si deve inte-
gnare la fisica, conviene anche fornire

i mezzi per insegnarla. Il Gerola fa mol-
to calcolo sull'appoggio suo, e finisce
col dirmi, che se da qui ad alcuni
anni le cose non saranno mutate,
nonostante le premure che lei farà
presso al Ministero, allora, ma solo
allora lascerà Partini, e nessuno po-
rà dirgli che egli ~~l'ha~~ proceduto leg-
germente.

Questa lettera Del Gerola mi ha fat-
to piacere, e ho veduto convenientemente
comunicare il vostro anche a lei,
perché le potrà tornare gradito.

Stia sano

Leo Affo

C. Cristoni